

Celebrazione del ventesimo anniversario dell'iscrizione di "Assisi, la Basilica di San Francesco e Altri Siti Francescani" nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco

2 dicembre 2020

Sono molto lieto di partecipare a questo incontro per commemorare il ventesimo anniversario dall'iscrizione di "Assisi, la Basilica di San Francesco e Altri Siti Francescani" nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Ringrazio in particolare modo la Sindaca Stefania Proietti per avermi invitato a questa videoconferenza.

La scelta che ha portato all'iscrizione di questo sito nella prestigiosa lista dell'Unesco si è basata su criteri di eccellenza artistica. In Assisi si concentra un insieme formidabile di capolavori medievali. Giotto, Cimabue, Simone Martini, Pietro Lorenzetti hanno indelebilmente segnato lo sviluppo storico, artistico, culturale ed architettonico non solo dell'Italia, ma del mondo intero.

Il patrimonio fu duramente colpito dal terremoto del 1997 che causò morti, feriti e il danneggiamento di numerosi edifici tra cui la Basilica Superiore. Un evento drammatico a cui l'Italia, avvalendosi dei suoi straordinari istituti di restauro, ha saputo reagire in maniera esemplare, facendo tornare al loro antico splendore, in tempi rapidi, architetture e affreschi andati in frantumi.

Assisi però non è solamente arte. E' soprattutto un messaggio di pace, tolleranza e fratellanza diffuso in tutto il mondo grazie all'opera e alla figura di San Francesco, la cui presenza spirituale è rimasta intatta nel corso dei secoli.

Assisi è la capitale della pace e non a caso fu qui che Giovanni Paolo II convocò nel 1986, una Giornata Mondiale per la Pace, in un mondo segnato dalle tensioni della Guerra Fredda, aprendo una nuova stagione di dialogo e scambio tra culture e realtà differenti. Il Papa descrisse l'evento come "un invito fatto al mondo per prendere coscienza che esiste un'altra dimensione della pace e un altro modo di promuoverla, che non sono il risultato di trattative, di compromessi politici, economici...la pace è un cantiere aperto a tutti".

Un messaggio che riassume anche gli ideali che hanno ispirato la creazione dell'Unesco subito dopo la seconda guerra mondiale.

Pensando ad Assisi, alla sua storia e alla sua tradizione, è quasi impossibile non pensare al suo rapporto di armonia e rispetto nei confronti dello scenario naturale circostante. L'ambiente è oggi una delle grandi aree di crisi globale tanto da spingere Papa Francesco a dedicare, nel 2015, la sua seconda enciclica "Laudato Si", alla cura dell'ambiente come casa comune, un bene collettivo patrimonio dell'intera umanità e delle generazioni future che come tale va amministrato. Riprendendo il messaggio francescano, l'enciclica ci ricorda che gli esseri umani sono indissolubilmente legati alla natura ed essa non è "mera cornice", ma parte integrante delle loro esistenze.

E' proprio qui nel Bosco di San Francesco che il Fondo Ambiente Italiano ha attuato un "restauro" della natura attraverso l'opera di Land Art di Michelangelo Pistoletto: il Terzo Paradiso. I due cerchi che tradizionalmente compongono il simbolo dell'infinito assunti a significato di natura e artificio, creano insieme un terzo cerchio generativo di una nuova umanità. È solo dalla

fusione armonica tra i due mondi infatti che nasce la possibilità di trasmettere un futuro sereno alle generazioni che verranno.

Assisi dunque ci aiuta a riflettere su un tema, quello della sostenibilità ambientale, su cui l'Unesco è fortemente impegnata tramite i suoi numerosi programmi e designazioni, dal Patrimonio Mondiale alle Riserve della Biosfera e ai Geoparchi, solo per citarne alcuni.

Patrimonio culturale di altissimo livello e fonte di ispirazione per chiunque voglia impegnarsi sui temi della pace e della sostenibilità, Assisi si conferma come un punto di riferimento ideale per l'attuazione dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile. Un luogo di grande valore simbolico per l'Unesco, che, come tutte le Agenzie specializzate dell'Onu, è chiamata a contribuire alla realizzazione dell'Agenda attraverso i suoi programmi e le sue iniziative.

Vi ringrazio per l'attenzione.